

10- L'Europa per i Cittadini, Cittadini per l'Europa

Tatiana Calari¹⁵

Si è svolto nel settembre 2006 il Forum Europeo per i Cittadini che ha riunito nella stessa sede: istituzioni, attori, e beneficiari del Programma.

Una vetrina unica nel suo genere, nella quale si sono alternati interventi di esperti e testimonianze di buona pratica, culminati nella premiazione degli 11 migliori progetti di gemellaggio e società civile.

L'accento è stato posto sull'importanza delle iniziative locali, le sole capaci di portare l'Europa nelle zone più remote e sulla necessità di adattarsi all'evoluzione della società in un contesto europeo che vede l'emergere di nuovi attori e di nuove esigenze, e problematiche.

Una particolare attenzione è stata rivolta ai gemellaggi tra le città, i cosiddetti *town-twinning*; tali progetti, finanziati dalla Commissione Europea a partire dagli anni 80, vedono oggi il coinvolgimento attivo di un gran numero di enti in tutta Europa. Si tratta di un vero e proprio spazio per i cittadini, un modo di allargare la propria prospettiva verso il resto del mondo, e di creare un dialogo tra culture.

E, in questo particolare frangente in cui l'Europa attraversa un momento difficile, (dopo i risultati negativi di Francia e Paesi Bassi), tali misure non possono che aver ampio eco ed

¹⁵ Esperta di progetti europei, valutatrice EAC, Bruxelles

inserirsi a pieno titolo tra le iniziative intraprese a livello comunitario.

Nella seconda parte del Forum sono stati presentati gli obiettivi generali e le grandi linee del Programma 2007-2013 "Europa per i cittadini".

Il primo bando sarà pubblicato in autunno, con validità di un anno, e successivamente vi sarà la pubblicazione di tre bandi ognuno della durata di due anni, in modo da garantire all'ente beneficiario una certa operatività.

Le linee guide, le date, saranno ben definite sin dall'inizio, e resteranno invariate per tutto il programma, pur rimanendo adattabili all'evoluzione della società e alle esigenze dei cittadini.

Tra le maggiori novità si segnala l'erogazione di un importo forfettario che sarà possibile calcolare in rete, un bilancio più snello, (sebbene rimangano delle garanzie a fornire per dimostrare la buona esecuzione del progetto), la possibilità di inviare per via elettronica la domanda di finanziamento, nonché un ulteriore snellimento delle procedure contrattuali in modo da accelerare i tempi tra la presa di decisione e la firma del contratto che darà inizio alla procedura.

L'esigenza di maggiore spazio agli incontri personali, e ad iniziative tese ad una valorizzazione di risultati, che possa dare visibilità, ma che sia anche occasione di scambio di buone pratiche costituisce una dei leit motiv dell'azione.

Tutti i programmi della DG Cultura inoltre avranno d'ora in avanti la stessa priorità: e se il 2007 è l'anno delle pari

opportunità, il 2008 sarà l'anno del dialogo interculturale con azioni a livello locale, regionale, e comunitario tese a sviluppare un'identità europea, ad aumentare la tolleranza e la comprensione reciproca tra i popoli.

Solo con una maggiore mobilitazione dei cittadini si potrà arrivare a creare una maggiore interazione con quella che ancora per molti rimane un'Europa burocratica e lontana dal proprio quotidiano.

<http://www.europa.eu.int/activecitizenship>

http://www.politeia.net/news/indicators_for_active_citizenship_and_citizenship_education